



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Saloncino del Teatro della Pergola
Via della Pergola, 12 - Firenze

Lunedì 13 febbraio 2006 - ore 17.30

GIAN ANTONIO STELLA e
GUALTIERO BERTELLI

Presentano:

Il maestro magro

Un uomo, una donna e un paese che cambia.
Le storie, le canzoni e le immagini.

con la **Compagnia delle Acque**
e la partecipazione del saxofonista

Maurizio Camardi

Musiche originali di:

Gualtiero Bertelli e Paolo Favorido

Gian Antonio Stella - Il maestro magro

(Rizzoli, 2005) Mettere insieme una classe di analfabeti per avere lo stipendio ridotto che

una vecchia legge assegna ai "maestri magri": è l'obiettivo di Ariosto Aliquò, detto Osto. Il quale, costretto a lasciare la Sicilia, sceglie di tentar la sorte in una terra ancora più povera, il Polesine. Dove conosce Ines, moglie di un disperso in guerra. E lì, in un mondo sospeso tra la terra e l'acqua, la miseria antica e le avvisaglie del boom, le illusioni comuniste e le ostilità beghine per le "coppie di contrabbando", nasce un amore doloroso e struggente. L'avventura di Osto e di Ines, che scorre lungo tutto il romanzo, è l'occasione per riscoprire l'Italia straordinaria del secondo dopoguerra attraverso decine di storie fantastiche prese dai cinegiornali, dalle cronache di provincia, dalle lettere alle riviste.

"Stella sa raccontare con trattenuta passione una storia che investe anni fatidici nella vita del nostro paese, gli anni in cui cominciamo a diventare ciò che siamo" (Corrado Augias, la Repubblica, 3.5.2005)

"Il 'Maestro magro' di Gian Antonio Stella, giornalista noto per le sue inchieste di costume, è un romanzo che segna una svolta nella sua attività professionale. Un romanzo come soltanto un narratore può costruire. (Matteo Collura, Corriere della Sera, 6.5.2005)

"Faccio a Stella il complimento più forte di cui dispongo dicendo che il suo è una specie di Libro Cuore per l'Italia degli anni 1950-60. Penso infatti che il Libro Cuore sia, oltre che molto bello, un testo capitale per la storia d'Italia" (Adriano Sofri, Panorama, 13.6.2005)

"Lo sbocco naturale di un narratore effettivo e affettivo" (Giovanni Tesio, tL, 14.5.2005)

Dello spettacolo è stato detto: un singolare evento scenico di grande efficacia, con momenti sorprendenti sia sul piano storico, che quello artistico"

Gian Antonio Stella, inviato del "Corriere della Sera", è una delle firme più brillanti del giornalismo italiano. Tra i suoi libri ricordiamo *Schei* (Baldini e Castoldi 1996), *Lo spreco* (Baldini e Castoldi 1998), *Chic* (Mondadori 2000), *Tribù* (Mondadori 2001), *L'orda* (Rizzoli 2002, ora in Bur) e *Odissee* (Rizzoli 2004). Questo è il suo primo romanzo, numerosi i premi e i riconoscimenti attribuiti.